



UNHCR
The UN Refugee Agency

COMUNICATO STAMPA

20 marzo 2006

UNHCR: rammarico per l'ordine di lasciare l'Uzbekistan

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha espresso oggi il proprio rammarico per la decisione del governo dell'Uzbekistan di dare all'Agenzia un mese per cessare la sua presenza nel paese.

L'Assistente Alto Commissario per la protezione, Erika Feller, ha dichiarato che l'UNHCR è stato informato della decisione lo scorso 17 marzo, con un comunicato in cui il Ministro degli esteri uzbeko dichiarava che "l'UNHCR ha pienamente portato a termine i propri compiti, pertanto non vi sono ragioni per una sua ulteriore presenza in Uzbekistan. A tale proposito, il ministero richiede all'UNHCR di chiudere il suo ufficio di Tashkent entro un mese".

L'Agenzia - ha aggiunto la signora Feller - si atterrà all'ordine del governo e cercherà soluzioni alternative per proseguire la propria attività in favore dei rifugiati e dei richiedenti asilo in Uzbekistan.

"Siamo pienamente soddisfatti che il nostro lavoro in Uzbekistan sia stato svolto in conformità con il mandato assegnatoci dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di fornire protezione e perseguire soluzioni per i rifugiati" ha proseguito. "I principi fondamentali della protezione dei rifugiati continueranno a guidare tutte le nostre attività in favore dei rifugiati, ovunque l'Agenzia operi, anche quando ciò potrebbe avere conseguenze negative sulle nostre relazioni con uno stato".

A seguito degli incidenti di Andijan del maggio 2005, l'UNHCR ha evacuato in Romania 439 rifugiati uzbeki che avevano cercato rifugio nel vicino Kirghizistan. Oltre 200 di loro sono stati reinsediati in paesi terzi, mentre 228 sono ancora in attesa di partire.

L'UNHCR continua ad essere preoccupato per la sorte di 4 rifugiati uzbeki detenuti in Kirghizistan, a due dei quali è stato negato l'asilo a seguito di una decisione della Corte Suprema dello scorso febbraio. L'Agenzia ha esortato il governo kirghizo ad astenersi da ogni azione tesa al ritorno forzato di questi rifugiati in Uzbekistan. Continua inoltre a destare la preoccupazione dell'UNHCR la sorte di un crescente numero di richiedenti asilo uzbeki che sono stati detenuti in paesi della Comunità di Stati Indipendenti (CSI) e rimpatriati forzatamente in Uzbekistan.

Ufficio Stampa

Via A. Caroncini 19
00197 Roma

Tel 0039 06 802121
Fax 0039 06 80212325
www.unhcr.it



.../...

L'UNHCR è presente in Uzbekistan dal 1993, quando ha aperto un ufficio per sostenere le operazioni di assistenza durante la guerra civile del 1992-93 in Tagikistan e nel nord dell'Afghanistan. Attualmente l'attività dell'Agenzia – che nel paese dispone di due operatori internazionali - si concentra sul rimpatrio volontario e sul reinsediamento di circa 2mila rifugiati, provenienti soprattutto dall'Afghanistan.

Anche un piccolo numero di rifugiati provenienti da altri paesi si rivolge all'ufficio UNHCR a Tashkent, dove l'Agenzia svolge l'attività di determinazione dello status di rifugiato.

L'Uzbekistan è l'unico paese della CSI a non aver aderito alla Convenzione del 1951 sui rifugiati o al suo Protocollo del 1967, e non dispone di una legislazione nazionale né di procedure amministrative in materia d'asilo. ■

*Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa -- Laura Boldrini -- 335 5403194
Consulta la sezione 'Comunicati stampa' sul sito internet www.unhcr.it*